



LA GAZZA LADRA

un film di Robert Guédiguian
con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Grégoire Leprince-Ringuet, Marilou Aussilloux
sceneggiatura: Serge Valei, Robert Guédiguian; fotografia: Pierre Milon; montaggio: Bernard Sasia; musiche: Michel Petrossian;
produzione: Agat Films; distribuzione: Officine UBU
Francia, 2024 - 101 minuti



Maria ha passato la vita ad aiutare con grande dedizione le persone anziane, instaurando con loro un forte legame di devozione e fiducia. La sua condizione precaria, tuttavia, la porta ogni tanto a rubare loro qualche euro per togliersi alcuni sfizi. Quando per Maria si presenta l'occasione per esaudire il suo desiderio più grande, ovvero quello di vedere l'amato nipote diventare un grande pianista, la donna decide di spingersi oltre i limiti, innescando una serie di conseguenze che metteranno a dura prova gli equilibri della sua famiglia e di coloro ai quali ha dedicato la vita. Robert Guédiguian torna al cinema con un nuovo film sui rapporti di classe che incrocia racconti sentimentali e parabole familiari. Un dramma giocoso, solare e morale che risplende di vita senza lasciare spazio alla disperazione.

«Sto attraversando un periodo molto buio. Trovo che viviamo un momento di caos. Non c'è nessuna strada intellettuale o politica all'orizzonte, nessun progetto, solo reazioni e lo scontro tra la verità e la menzogna. Ci sono molte bugie che le persone affermano come se fossero verità, nessuno crede più a nessuno. Mi preoccupa la disgregazione in atto nelle società in cui siamo cresciuti, in cui abbiamo vissuto, e questo mi terrorizza. Forse è a causa di questa constatazione che ho cercato di trovare gesti belli, generosi, posizioni che vengono dal cuore e senza ideologia, semplicemente perché ci sono brave persone e ci sono ancora, ovviamente, storie d'amore, storie sentimentali, storie di famiglia, la bellezza e la bontà.» (Robert Guédiguian)

«Ancora Marsiglia. Ancora un film sul tempo perduto e su quello che ancora si può creare. Ancora una comunità ferita dalla crisi e allo stesso tempo ostinata a vivere, nelle sue debolezze umane e nei suoi slanci sentimentali. Avevamo lasciato Robert Guédiguian, in E la festa continua!, alle prese con l'utopia di un mondo sociale e umanista a cui credere ancora, con quello che era probabilmente uno dei suoi film migliori. E lo ritroviamo in questo crescendo rossiniano ancora una volta a reinventare il suo cinema attraverso gli strumenti morali e cinematografici che gli riconosciamo da tempo e che forse in queste ultime opere appaiono più ispirati che mai. Perché anche La gazza ladra è uno dei migliori film di Guédiguian. E stavolta è la musica a tenere banco, sin dalla prima scena del furto al negozio di strumenti che dà il titolo al film: una linea narrativa sottile, esile ma necessaria nel mettere in armonia il mondo di Robert Guédiguian. Che è un mondo capace ancora di commuoversi per un pranzo di pesce preparato e atteso con amore, oppure consumato in silenzio davanti a un tramonto.» (Carlo Valeri, sentieriselvaggi.it)

«Robert Guédiguian ha ormai trovato, nella piena maturità artistica, una levità di tocco non comune, la sua filmografia si rimpingua al costante ritmo di un film ogni due anni e si fa testimone di una città, Marsiglia, che è porzione di territorio conosciuta ed esplorata in modo da narrare la Francia tutta, i suoi rivolgimenti sociali, i piccoli/grandi mutamenti che segnano l'agire di tre generazioni, dai nati negli anni Cinquanta/Sessanta fino ad oggi. (...) Impegnato nella dimostrazione di una tesi nascosta nelle pieghe di un racconto incalzante che mai arresta il suo ritmo, abbandona personaggi al proprio destino fuori campo senza che questo infici troppo la realizzazione o la percezione spettatoriale, passa con disinvoltura da un evento all'altro e solo in un paio di casi la cesura appare fin troppo netta e poco armonica. Si può tornare, quindi, ogni volta al suo cinema così come si fa con Allen o Loach, aspettandosi di trovare qualcosa che sarà uguale e sempre diversa grazie a quelle variazioni di tono e ritmo che rappresentano il sale della tecnica pianistica, che qui accompagna la narrazione in campo e in colonna sonora, con partiture di Liszt, Satie e, naturalmente, Rossini. La gazza ladra ruba ciò che splende, è il suo istinto ed è una metafora perfetta. Che meraviglia il cinema militante e soave di Robert Guédiguian.» (Donato D'Elia, quinlan.it)

«Robert Guédiguian disegna con La gazza ladra un'ulteriore pagina del suo catalogo di operette morali ambientate nel quartiere marsigliese de L'Estaque. Nei film di Guédiguian, ormai variazioni su un ristretto ventaglio di temi umani e umanisti, riconoscibili e per questo incisivi, rassicuranti senza perdere profondità, si incontrano sempre gli stessi luoghi e le stesse facce – quasi ci si scorda che siano attori – ormai familiari: Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Jacques Boudet e molti altri. Questo cinema artigianale e personale, fatto tra amici, intimo oltre la finzione cinematografica, aiuta a rendere fluido l'impatto emotivo che porta e provoca, sia quando si esplicita con sfumature più tragiche e politiche (come in La villa o Gloria Mundi) sia quando il discorso engagée si tinge di tonalità più sfumate e sentimentali, immerse in storie private di gente comune dal cuore grande e dagli incrollabili desideri come in E la festa continua! o in questo ultimo lavoro. Forse è vero che Guédiguian fa ormai sempre lo stesso film, ma questa decisione appare perfettamente consapevole: il modo più diretto e sincero per costruire un percorso, per articolare un discorso – ancora: personale e politico – che non corra il rischio di essere frainteso.» (Federico Pedroni, cineforum.it)



Comune di Rho

barz and hippo.com
ti porta al cinema

via Meda 20 Rho
tel. 02 95 33 97 74
rho@barzandhippo.com
www.cinemarho.it
www.facebook.com/Cincittarho
www.comune.rho.mi.it